

<b>Mittente</b>	Cervini degli Spannocchi Marcello	<b>Destinatario</b>	Della Casa Giovanni
<b>Data</b>	28/8/1547	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Bologna	<b>Luogo arrivo</b>	Venezia
<b>Incipit</b>	Non m'estandarò in raccontare a Vostra Signoria Reverenda le virtù di maestro Gregorio da Padua		
<b>Contenuto</b>	Il legato pontificio al Concilio di Trento Marcello Cervini degli Spannocchi [futuro Marcello II] raccomanda al nunzio Giovanni Della Casa l'agostiniano Gregorio da "Padua" [Padova], il quale vorrebbe tenere la predica della prima domenica di Quaresima in "Santo Apostolo di Venezia" [chiesa dei Santi Apostoli di Cristo, nel sestiere Cannaregio a Venezia. Al Concilio il frate Gregorio da Padova partecipò al dibattito sulla dottrina della giustificazione e fu predicatore a Firenze, Bologna, Napoli e nel 1546 a Venezia. La lettera è di mano di un segretario, mentre la formula di saluto e la firma sono autografe di Cervini (vedi Irene Tani, Nuove riflessioni sul codice Vat. lat. 14830, in c.s.)].		
<b>Fonte</b>	Giovanni Della Casa, Corrispondenza con i legati al Concilio di Trento, edizione e commento a cura di Monica Marchi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2020, pp. 183-184 (nr. 102)		
<b>Compilatore</b>	Tani Irene		

---